

Il punto **informativo**

Mensile della Confesercenti di Bergamo
Aut. Trib. BG n° 10 del 3/4/84 - Dir. resp.: Marco Birolini

Poste Italiane S.p.A. Spediz. in a.p. - D. L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N°46 art. 1, comma 1 DCB (Bergamo) - Stampa: PressR3 - Almenno S. Bartolomeo (BG)



Confesercenti: "Motivo d'orgoglio e grande responsabilità"

Mura patrimonio dell'umanità L'Unesco incorona Bergamo

L'opera di difesa di Città Alta ottiene l'ambito riconoscimento: farà parte di un sito "seriale". Un marchio di qualità che valorizza l'intero territorio.

a pag. 4 ■



Turismo nelle valli l'unione fa la forza

Elena Fontana
Presidente Confesercenti BG

■ ■ ■ Si sono conclusi a Clusone a inizio Luglio i lavori degli Stati generali della montagna bergamasca. Una serie di incontri culminata con l'evento record che ha raggruppato poco meno di 3000 partecipanti tra sostenitori e le istituzioni sul territorio: Comuni, Provincia, Comunità montane e CAI, per un abbraccio alla Regina delle Orobie, la Presolana. a pag. 10 ■

Restyling del centro

Sono 22 i progetti in gara: a fine anno la scelta a pag. 2 ■



Saldi partiti tra i dubbi

Negozianti perplessi regole da cambiare a pag. 3 ■

Vittoria
Assicurazioni

Stati generali
per rilanciare
la montagna
a pag. 5

Cescot
news
a pag. 11

exergia
ENERGIA IN GAS
Energia elettrica
Gas naturale

Conclusa la prima fase del concorso che cambierà il Sentierone



Restyling del centro, ci sono 22 progetti in gara Il Comune sceglierà il migliore entro fine anno

Si è conclusa nei giorni scorsi la prima fase del Concorso di progettazione per la rifunzionalizzazione del Centro piacentiniano di Bergamo: era infatti fissata per il 5 luglio la scadenza per la presentazione delle proposte di concept plan per la riqualificazione del centro di Bergamo Bassa. Il concorso promosso dall'Amministrazione intende attivare un processo mirato alla ridefinizione del sistema Piacentiniano e dei suoi usi diversificati, attraverso la riqualificazione di alcuni spazi urbani aperti, piazze e aree pubbliche. Cogliendo l'opportunità che deriva dalla prossimità di questi luoghi a immobili pubblici e privati dismessi o di imminente dismissione, la richiesta del bando è quella di proporre soluzioni per migliorare la vivibilità e rinnovare così il fondamentale ruolo che tale ambito urbano riveste nella

definizione dell'identità del centro cittadino.

Sono state ben 22 le proposte pervenute a Palazzo Uffici del Comune di Bergamo: tra queste saranno individuate entro il mese di settembre le 5 proposte finaliste, progetti che accederanno alla secon-

da fase nella quale si chiederà l'approfondimento a scala architettonica degli ambiti "Piazza Dante e Quadriportico" e "Sentierone lato est e Piazza Cavour".

Il vincitore del bando sarà proclamato entro la fine dell'anno. In palio 90.000 euro:

al vincitore spetteranno 30.000 euro (e l'incarico della progettazione del primo intervento previsto su Piazza Dante e sul Quadriportico), mentre 15.000 euro andranno a ciascuno dei finalisti.

"La partecipazione confer-

cedenti concorsi promossi dall'Amministrazione che avevano al centro la riqualificazione dello spazio pubblico aperto. - spiega l'Assessore alla riqualificazione urbana **Francesco Valesini**, alludendo ai concorsi già banditi dal Comune di Bergamo negli scorsi anni, in particolare quello per il ridisegno di piazza Carrara e piazza Risorgimento - Il prossimo passaggio vedrà la verifica tecnica delle proposte pervenute da parte della Commissione del Comune e successivamente la valutazione da parte di una giuria di esperti composta anche da membri degli ordini degli architetti e degli ingegneri di Bergamo. Saranno selezionati allora i 5 vincitori e si entrerà nel vivo del concorso, con una serie di approfondimenti che ci dovranno portare alla nuova versione del centro piacentiniano."



Variante 10, nuove prospettive per il commercio

Con l'approvazione della variante 10, Il Comune di Bergamo riscrive le regole per gli insediamenti commerciali. Ecco la posizione di Confesercenti.

In questi giorni, contestualmente all'adozione della variante 10 al pgt del Comune di Bergamo, si è accennato ad un dibattito sulle scelte di indirizzo strategico relative al commercio in città. Siamo certi di aver dato, con il nostro intervento, un forte impulso alle decisioni prese a livello amministrativo, e di aver giocato un ruolo attivo in tutta la vicenda, consape-

voli che la Città e la sua funzione principale, ossia il commercio, hanno bisogno di prospettive nuove: un futuro che richiede una strategia che tenga conto di molti fattori, in particolare delle nuove tendenze della domanda commerciale e del contesto urbano in cui si collocano le attività commerciali.

Seppur messo alla prova dalla congiuntura economica negativa, e del calo generalizzato della domanda, il centro regge bene in termini di vitalità: ancora oggi il centro è, per molti bergamaschi e non solo, punto di riferimento per le attività feriali diurne, in particolare dello

shopping, potendo contare su un elevato livello qualitativo di merci e servizi proposti. Tuttavia incombono alcune minacce: non solo la concorrenza dei centri commerciali, ma anche la potenziale perdita di attrattività generata dallo svuotamento e decentramento di spazi che ospitano storicamente funzioni tipiche dei centri.

Siamo passati in pochissimi anni dal progettare lo sviluppo del terzo centro cittadino (Porta Sud) ad interrogarci su come restituire una prospettiva al centro Piacentiniano.

Dentro questa prospettiva, c'è la convinzione che il commercio possa diventare la

principale leva di sviluppo locale; per questo abbiamo appoggiato la necessità di elaborare criteri ed indirizzi strategici e regolativi volti ad assicurare un contesto più favorevole ad attrarre nuovi investimenti che possano gravitare nel centro e non fuori. I paradigmi sono stati, finalmente dopo anni, integrazione, completamento, ricucitura.

Peraltro la variante ha un contenuto interessante per i format più piccoli, laddove si prevede il mutamento d'uso gratuito per i negozi di vicinato, l'assenza di previsione di dotazioni di aree pubbliche per gli esercizi di vicinato e un ruolo sempre più rile-

vante del Distretto Urbano del Commercio come soggetto capace di indirizzare risorse per lo sviluppo delle reti commerciali cittadine.

Esprimiamo dunque il nostro apprezzamento per il lavoro fin qui svolto dall'Amministrazione Comunale e dal gruppo di lavoro tecnico che lo ha supportato; non mancherà nei prossimi mesi, in vista dell'approvazione definitiva, il nostro contributo per migliorare il provvedimento, certi di poter portare a conclusione il percorso avviato e di fornire le più efficaci soluzioni possibili ai problemi della città.

Filippo Caselli

Saldi al via, ma non sono più quelli di una volta I commercianti però non perdono l'ottimismo

■ ■ ■ I saldi estivi continuano a piacere, ma non hanno più il fascino di una volta. Tra i commercianti, secondo quanto rilevato da Confesercenti, non mancano le voci critiche. Gli sconti che si susseguono in maniera indiscriminata durante tutto l'anno hanno tolto un po' di fascino a quello che fino a pochi anni fa era il periodo più atteso dai consumatori. E anche le date individuate non convincono.

"Così come sono strutturati adesso, i saldi non funzionano – sottolinea **Pina Auricchio**, titolare del Lab29 di Borgo Santa Caterina – Noi commercianti siamo costretti a mettere in vendita articoli appena acquistati a prezzo pieno dai fornitori, con un margine ridottissimo. Colpa della data troppo anticipata: se si chiamano saldi di fine stagione dovrebbero iniziare non prima di fine agosto. Iniziare a luglio è sbagliato, l'estate è appena iniziata. Serve una politica commerciale che intervenga su questo punto e cambi le regole".

Ornella Rossi, titolare di Patrizia Pepe di via Paglia, mette il dito nella piaga: "Le aspettative sono positive,



come sempre, ma la situazione è sempre più critica. Ormai c'è la corsa ad anticipare i saldi veri e propri, con sconti e promozioni di ogni tipo, più o meno dichiarati, per accaparrarsi il cliente ad ogni costo. Una guerra al ribasso innescata dalla nostra categoria che alla fine ci torna contro come un boomerang, e finisce con il rovinare il mercato".

"I saldi arrivano troppo presto – spiega **Giordano Facchinetti**, titolare del negozio di calzature Mager di Sant'Omobono Terme – La stagione è appena all'inizio e ci tocca partire con i prezzi ribassati. Da noi il grosso dei turisti arriva più avanti,

Caselli: "La normativa andrebbe rivista"

■ ■ ■ Anche quest'anno, secondo le stime di Confesercenti, i saldi sono partiti partendo dall'insegna dei maxi ribassi, con sconti di partenza dal 40% in su. "Al netto delle criticità segnalate dai commercianti – sottolinea **Filippo Caselli**, direttore di Confesercenti – i saldi rappresentano comunque un momento di shopping conveniente per i consumatori, specie in una fase in cui gli effetti della crisi si fanno ancora sentire. Andrebbe però senz'altro rivista la normati-



va, posticipando la data d'inizio. Va evidenziato anche come la concorrenza dell'e-commerce sia diventata particolarmente aggressiva".

Meglio sarebbe spostare la data di inizio a metà agosto, come una volta. Allora si tratterebbe di autentici saldi di fine stagione, buoni per svuotare il magazzino e proporre ai clienti veri affari. Anticipando troppo, invece, si rischia che qualcuno faccia il furbetto, ribassando il prezzo solo in apparenza. Bisogna anche tener conto dei nuovi strumenti di marketing: ormai lo sconto ti arriva ogni giorno sul telefonino. Detto questo, speriamo nel bel tempo: le vendite dipenderanno soprattutto dal fattore meteo".

Sulla stessa linea anche **Teresa Foppolo**, titolare di Pipù Moda di San Pellegrino Terme: "Ormai i saldi ci sono ovunque tutto l'anno, mascherati da promozioni, svendite, ribassi e via dicendo. Tanto varrebbe abolirli perché hanno perso il loro significato. I clienti sono disorientati, perché i prezzi sono sempre in altalena: c'è una confusione totale. Noi i saldi li faremo, come tutti. Ma senza troppa convinzione: meglio coltivare un rapporto di fiducia tutto l'anno con la propria clientela, piuttosto che offrire occasioni estemporanee".

La Regione in campo contro la desertificazione I nuovi negozi non pagheranno l'Irap per tre anni

■ ■ ■ In un emendamento all'assestamento al bilancio regionale annunciato dall'Assessore allo Sviluppo economico – Mauro Parolini – la Giunta lombarda ha proposto di azzerare per tre anni l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per i piccoli esercizi commerciali che s'insedieranno nei centri storici dei Comuni con più di 50.000 abitanti.

Convinto apprezzamento della Confesercenti lombarda, che – ricordando lo storico motto dell'Associazione "se vive il commercio, vive

la città" – evidenzia i meriti della proposta col Presidente **Gianni Rebecchi** e il Direttore **Alessio Merigo**.

"La desertificazione commerciale di gran parte dei centri urbani italiani e lombardi è un fenomeno che

Confesercenti denuncia ormai da decenni" dichiara **Rebecchi**. "Il carico fiscale e burocratico sempre più gravoso per le piccole imprese, il proliferare delle grandi strutture di vendita e le difficoltà logistiche degli



spostamenti in Città aveva già da tempo portato alla chiusura di molte saracinesche; una parabola aggravata esponenzialmente col crollo dei consumi interni e certo non favorita dallo sviluppo del commercio elettronico". "In questo contesto, non possiamo che condividere la proposta dalla Giunta lombarda, che auspichiamo possa a breve essere approvata dal Consiglio regionale e accompagnata da ulteriori misure volte a sostenere queste realtà imprenditoriali".

"Una proposta intelligente –

continua il Direttore **Merigo** – non solo perché il virtuale mancato introito per le casse regionali sarebbe ampiamente ricompensato dal più generale effetto delle nuove aperture sul tessuto economico lombardo (spronando l'avvio di attività che al momento hanno un saldo tendenzialmente negativo), ma soprattutto perché dimostra di cogliere l'importanza del commercio al dettaglio nei centri urbani, non solo quale servizio di prossimità, ma anche quale indispensabile presidio di attrattività, sicurezza e vivibilità".

Annuncio storico: Bergamo farà parte di un sito "seriale" esteso fino al Montenegro



Le Mura di Bergamo sono patrimonio Unesco

Le Mura di Bergamo, Peschiera e Palmanova sono stati dichiarati Patrimonio mondiale dell'Unesco, che ha accolto la candidatura "Opere di Difesa Veneziane tra XVI e XVII secolo. Stato de Terra - Stato de Mar", di cui Bergamo è stata capofila e sede del segretariato per tutto il percorso del progetto. Si tratta di una candidatura transnazionale che abbraccia un territorio che si estende per oltre 1000 km e comprende le fortificazioni veneziane di Bergamo, Peschiera, Palmanova, Sebenico e Zara in Croazia e Cattaro in Montenegro. Sarà il 53° sito Unesco italiano (primo paese al mondo per numero di siti patrimonio dell'Umanità), l'11° in Regione Lombardia.

«È una notizia molto importante per la nostra città – spiega il Sindaco di Bergamo **Giorgio Gori**, che ha raggiunto venerdì sera la de-

legazione bergamasca a Cracovia per la discussione finale –. Vorrei ringraziare tutte le persone, a partire dai sindaci Bruni e Tentorio, che in questi dieci anni hanno creduto in questo sogno: vedere riconosciuto come Patrimonio di tutta l'Umanità quello che da sempre è il gioiello e il trat-

to distintivo della nostra città, e che si sono messe al servizio del progetto”.

Grazie al successo della candidatura delle Opere di difesa veneziane l'Italia rimane il Paese con il più alto numero di siti Unesco al mondo.

“Per le Mura di Bergamo – prosegue Gori – si apre ora

una nuova stagione, sotto l'egida dell'Unesco, con un piano di gestione e valorizzazione ben definito e del quale abbiamo già avviato l'attuazione. Abbiamo aggiunto oggi un fondamentale tassello al disegno di promozione e di internazionalizzazione della nostra città: le Mura, che una volta rap-

presentavano la chiusura e la difesa della comunità, sono oggi il simbolo dell'apertura di Bergamo al mondo.”

L'idea

“Abbiamo gettato dei semi senza avere coscienza di quanto sarebbe cresciuto il nostro progetto”. L'idea di una valorizzazione complessiva delle Mura di Bergamo, germoglio della candidatura che oggi diventa patrimonio dell'umanità, risale al 1988. La ebbe l'arch. Gianni Carullo, che allora era alla Commissione urbanistica del Comune di Bergamo guidato dal sindaco Zaccarelli. Carullo ebbe l'idea di non presentare un monumento in particolare e propose lo scenario di Bergamo Alta e delle fortificazioni veneziane. Un'intuizione che dieci anni dopo si è rivelata vincente.



Fontana: “Motivo di orgoglio e grande sfida per il territorio”

“Le Mura sono un patrimonio dell'umanità e una risorsa di grande importanza per i bergamaschi. Ora dovremo essere capaci di valorizzarle e salvaguardarle, cogliendo al meglio tutte le opportunità che porterà con sé il prestigioso riconoscimento Unesco”. **Elena Fontana**, presidente di Confesercenti Bergamo, commenta così la storica notizia arrivata da Cracovia.

“Il marchio Unesco è motivo di orgoglio ma anche di responsabilità – prosegue Fontana -. Per la città e l'intero territorio si tratta di una nuova e formidabile sfida: dovremo essere capaci, tutti insieme, di accogliere il

grande flusso di visitatori che andrà ad aggiungersi a quello attuale, già di per sé significativo. Il sistema ricettivo, dagli alberghi ai risto-



ranti, dai pub ai negozi, sarà chiamato a compiere un ulteriore salto di qualità. Confesercenti si mette a disposizione fin d'ora per af-

fiancare aziende e istituzioni in un cammino che si preannuncia impegnativo ma entusiasmante”.

Le Mura Unesco imporranno anche un netto miglioramento dell'accessibilità cittadina e in particolare a Città Alta, sotto molti punti di vista. “Tra i primi passi da compiere c'è la realizzazione di nuove infrastrutture. In particolare il parcheggio sotto l'ex Parco faunistico, che andrà completato in tempi rapidi. Va ricordato anche il collegamento ferroviario Bergamo-Orio: un progetto che si rivelerà fondamentale per incrementare e agevolare i flussi turistici in arrivo dall'aeroporto”.

Amaddeo: da mezzo di difesa a simbolo di apertura al mondo

“Sono felice per Bergamo. Alle spalle c'è un duro lavoro di tre anni e un progetto nato dieci anni fa”. **Roberto Amaddeo**, consigliere delegato comunale al progetto Unesco, non nasconde la sua grande soddisfazione per il prestigioso riconoscimento ottenuto dalle Mura venete. “La prima cosa che mi viene in mente è che la fortificazione, da mezzo di difesa e chiusura, diventerà strumento e simbolo di apertura al mondo. Ora sarà fondamentale coordinarci con gli altri componenti del progetto, dalle altre città italiane coinvolte ai luoghi di Croazia e Montenegro: la peculiarità consiste infatti nella serialità del sito. Sarà l'occasione per

riscoprire una storia comune che ci appartiene e che ci lega”. Una grande opportunità per tutti. “Non solo per la città di Bergamo, ma per l'intero territorio. Ora dovremo essere capaci di far comprendere a tutti l'importanza di un riconoscimento che ci attribuisce definitivamente il sigillo del turismo di qualità. Bisognerà coinvolgere nel progetto il maggior numero possibile di persone, istituzioni e associazioni. Serve un grande lavoro di rete per alzare il livello generale e farsi trovare pronti al compito bellissimo ma impegnativo che ci attende. Ormai le Mura non sono più solo un patrimonio per noi bergamaschi, ma per tutta l'umanità”.

Conclusi gli stati generali della montagna "Gettate le basi per un nuovo sviluppo"

■ ■ ■ A Clusone si è conclusa la serie di incontri degli stati generali della montagna, occasione per riflettere e ripensare il futuro delle aree montane. Anche questa volta si è registrata ampia adesione e partecipazione pubblica:

"Possiamo dire che per ora la scommessa è stata vinta, e che non sono state solo parole, perché si è avviato un processo di condivisione e coordinamento vero, perché proprio in questo periodo abbiamo destinato i soldi del patto per la Lombardia alle infrastrutture condivise con le comunità montane, perché abbiamo spinto e ottenuto che venisse calendarizzata in Senato la legge sui piccoli Comuni, perché è stato avviato un lavoro sulla banda ultra larga che approfondiremo nell'assemblea dei Sindaci del 20 luglio" ha spiegato il presidente della Provincia **Matteo Rossi**. *"Ma questa è solo la prima fase – ha annunciato. – Quest'estate cominceremo a costruire il libro bianco della montagna bergamasca, chiederemo ai cittadini di firmarlo, e ai politici e agli amministratori di metterci la faccia. Ho proposto a Paolo Valoti di assumere la presidenza di un osservatorio permanente delle politiche montane, perché è la persona giusta che*



Le nostre valli hanno grandi potenzialità

■ ■ ■ Agli stati generali è intervenuto anche il professor **Andrea Macchiavelli**, docente di economia del turismo presso l'Università di Bergamo, che ha sottolineato la necessità di un cambio di strategia. *"Siamo a una svolta nel turismo alpino. Da una parte abbiamo una domanda che sollecita nuove motivazioni per andare in montagna, non si sale più nelle valli solo per lo sci o le escursioni. Il turista chiede eventi, visite culturali e percorsi gastronomici. Dall'altro lato i monti bergamaschi sono pieni di potenzialità per soddisfare questo tipo di attese. E' quindi arrivato il momento di delineare un disegno di sviluppo di grande respiro per incrociare i due fattori e sfruttare appieno tutte le opportunità. Le nostre zone possono offrire grandi soddisfazioni, ma occorre un cambiamento di mentalità. Non ci si può più limitare a proporre il prodotto del passato, è necessario adeguarsi all'evoluzione del mercato e della concorrenza, perciò bisognerà procedere a una reinterpretazione della funzione turistica delle varie località"*.

può essere da stimolo e da garante del patto per la montagna che sottoscriveremo, simbolo dell'alleanza tra le istituzioni e la società civile, per realizzare l'obiettivo di poter vivere e lavorare in montagna".

A Clusone si è parlato a 360° di turismo di qualità nelle aree montane, si sono condivisi strategie e si è riflettuto sulle prospettive e le opportunità da cogliere, con un occhio di riguardo verso l'Europa. L'iniziativa ha chiamato a raccolta un alto numero di esperti con un focus particolare sulle azioni di promozione avviate dai principali soggetti territoriali in ambito turistico: Turismo Bergamo, Promoserio, Invalcavallina, VisitBergamo. Moderatore del workshop è stato Annibale Salsa, antropologo e direttore della Fondazione Dolomiti UNESCO. Gli Stati generali della montagna hanno avuto il loro culmine nel grande abbraccio alla Presolana che si è svolto domenica 9 luglio. Migliaia di persone hanno partecipato all'evento, che ha sottolineato tutto l'amore dei bergamaschi per le loro "terre alte". Un capitale di entusiasmo da sfruttare a fondo per avviare nuovi progetti di crescita a beneficio dei territori montani.

E l'abbraccio alla Presolana entra nel Guinness

■ ■ ■ Dopo l'abbraccio alle Mura di un anno fa, anche quello alla Presolana. L'evento organizzato dalla Provincia è stato un successo: il record è arrivato ed è stato registrato nel Guinness dei primati. Entusiasta il presidente **Matteo Rossi**, che ha partecipato alla cordata chilometrica: *"Ha detto William Blake che quando uomini e montagne si incontrano, grandi cose accadono. Quello che è accaduto, quello che abbiamo costruito ciascuno per il suo pezzo, è qualcosa di in-*

credibilmente semplice e bello: tutti insieme, non contro qualcuno, ma per qualcosa a cui sentiamo di appartenere, per il bene comune del nostro territorio. L'obiettivo ufficiale è quello di rimettere le montagne al centro. Del lavoro, della politica, del turismo, della nostra identità, del nostro futuro. Vivere e lavorare in montagna può e deve tornare ad essere possibile. E al tempo stesso far sì che la montagna sia accessibile a tutti, come sarà qui, alla baita Cassi-



nelli per le persone disabili e con scarsa mobilità motoria. Sono gli obiettivi ufficiali, dicevo, e su questi continueremo a lavorare.

Ma poi so che ognuno di voi, salendo fin qui, lavorando per questo traguardo negli ultimi dieci mesi, si è portato desideri, ricordi, speranze, progetti. Molti ce li siamo raccontati, molti altri li serbiamo dentro di noi. Questa montagna li tiene insieme tutti. Questo abbraccio li mescola."

Vacanze estive, l'Italia resta la meta preferita Tutti al mare tenendo un occhio al portafoglio

Il caldo estremo spinge tutti (o quasi) al mare: per gli italiani, l'estate 2017 sarà all'insegna delle classiche ferie sotto l'ombrellone. Tra i 32 milioni di nostri concittadini che si concederanno una vacanza tra giugno e settembre, infatti, il 62% sceglierà di trascorrerle in una località balneare, in Italia o all'estero. Si tratta della percentuale più elevata degli ultimi nove anni: per incontrare un valore superiore, infatti, è necessario risalire al 2007 (64%). All'aumento di bagnanti, fa da contrappeso la diminuzione di italiani in vacanza in una città d'arte o in una metropoli, scelta fatta quest'anno solo dall'14% dei viaggiatori contro il 18% dello scorso anno. Stabile al 10%, invece, la quota di vacanzieri che si rilasserà in montagna. È quanto emerge dalla consueta indagine condotta da Confesercenti SWG su vacanze e consumi degli italiani in occasione dell'estate 2017.

La spesa.

Qualunque sia la destinazione, però, gli italiani quest'anno terranno più sotto controllo la spesa: il budget

medio previsto per persona è di circa 970 euro, in leggero aumento (+5%) rispetto ai 925 euro rilevati nel 2016. Il fattore economico sarà la principale discriminante per chi invece resterà a casa: oltre la metà (58%) di coloro che non si sposteranno questa estate ha indi-

cato quale motivo principale la mancanza di risorse, mentre solo l'8% resterà a casa durante i mesi estivi per andare in vacanza 'fuori stagione. Anche chi andrà in vacanza, comunque, guarderà al portafoglio, scegliendo soprattutto in base alle disponibilità economi-

che (46%), oltre che della sicurezza del luogo prescelto (10%).

Le mete.

Nonostante i ripetuti episodi terroristici avvenuti, però, quest'anno la questione sicurezza sembra essere un fattore meno decisivo per la scelta delle vacanze rispetto allo scorso anno. Gli italiani che faranno un viaggio in Europa, infatti, sono il 27%, due punti percentuali in più rispetto allo scorso anno, mentre a scegliere l'Italia sarà il 68%. La tendenza balneare influenza anche la scelta delle destinazioni specifiche: in Europa gli italiani andranno soprattutto in Spagna (23%), Grecia (15%) e Croazia (10%), tutti e tre Paesi a forte vocazione turistico-balneare. E anche in Italia, i vacanzieri sceglieranno soprattutto regioni famose per la bellezza delle coste e degli arenili: Puglia (13%), Sicilia (13%) e riviera romagnola (11%).

Trasporti e sistemazioni.

Oltre un viaggiatore su due (il 58%) raggiungerà la propria meta in automobile, mentre il 28% si muoverà con un volo, low cost (16%) o no (12%). Il treno porterà

poco più di un vacanziero su dieci (l'11%), mentre il 18% andrà con un altro mezzo, dalla nave al pullman. Alberghi e hotel si confermano invece la sistemazione preferita dagli italiani, raccogliendo un terzo (il 33%) delle preferenze. Ma è un primato assediato sempre più da vicino dalle case vacanze (28%), in grande crescita anche grazie all'affermazione delle piattaforme digitali di sharing economy. Ma c'è anche un 15% che sceglierà il classico B&B.

Dopo il boom del ponte del 2 giugno – è l'analisi Confesercenti – l'estate 2017 ha avuto un avvio lento. Le previsioni per la prossima stagione turistica, però, rimangono improntate ad un timido ottimismo, anche se a trainare la crescita delle presenze qui in Italia dovrebbero essere soprattutto i turisti stranieri, quest'anno attesi in gran numero soprattutto dal nord Europa. Preoccupa, però, la grande crescita delle case vacanze, che ormai assorbono circa un terzo delle presenze e che stanno ponendo sfide inedite alla ricettività tradizionale e agli equilibri urbani.



L'Istat: aumenta la spesa delle famiglie italiane

“Nel 2016 la spesa media mensile delle famiglie è stata pari a 2.524,38 euro, in rialzo dell'1,0% rispetto al 2015”. Lo rileva l'Istat, spiegando che quindi “si consolida, ad un ritmo moderato, la fase di ripresa dei consumi delle famiglie, avviatasi nel 2014, anche se il livello rimane ancora “al di sotto” di quello registrato nel 2011, 2.639,89 euro”. “Il livello medio della spesa alimentare – spiega l'Istituto – è pari a 447,96 euro mensili (era 441,50 euro nel 2015). Quella per carni, pur restando la componente alimentare più importante, torna a diminuire, attestandosi a 93,53 euro

mensili (da 98,25 nel 2015). Le spese per frutta e vegetali aumentano entrambe del 3,1% rispetto al 2015, salendo rispettivamente a 41,71 euro e a 60,62 euro mensili. Pesci e prodotti ittici sono la voce con il maggiore aumento (+9,5%, fino a 39,83 euro mensili). I consumi alimentari sembrano quindi confermare una crescente attenzione a una più corretta alimentazione. La spesa per beni e servizi non alimentari (2.076,41 euro al mese) cresce dello 0,9%. Tornano ai livelli pre-crisi le spese per servizi ricettivi e di ristorazione (+4,8%, da 122,39 a 128,25 euro) e salgono per il terzo anno consecutivo quelle

per beni e servizi ricreativi, spettacoli e cultura (+2,9%, fino a 130,06 euro)”.

“Pur permanendo ampie differenze strutturali sul territorio – prosegue l'Istituto – legate ai livelli di reddito, ai prezzi e ai comportamenti di spesa, il gap tra i più elevati valori del Nord-ovest (2.839,10 euro) e quelli più bassi delle Isole (1.942,28 euro) si riduce, passando da quasi 945 a circa 897 euro nel 2016. Si amplia nel 2016 il divario tra le città metropolitane e i comuni periferici delle aree metropolitane e quelli sopra i 50mila abitanti (circa 376 euro in media al mese da poco meno di 100

euro del 2015) e tra città metropolitane e altri comuni fino a 50mila abitanti (poco più di 491 euro da meno di 200 del 2015). La causa principale di questa dinamica è nella marcata crescita della spesa media mensile per beni e servizi non alimentari delle famiglie residenti nelle città metropolitane”.

“Anche nel 2016 – sottolinea l'Istat – si conferma che le famiglie di soli stranieri spendono in media ogni mese circa 1.000 euro in meno rispetto alle famiglie di soli italiani (1.582,94 contro 2.590,59). Il 49,8% della spesa delle famiglie di soli stranieri (era il 54,1%

nel 2015) è destinata a prodotti alimentari e bevande analcoliche e ad abitazione, acqua, elettricità, gas e combustibili (al netto degli affitti figurativi); questa quota rimane stabile al 29,2% per le famiglie di soli italiani. Le famiglie con soli stranieri presentano quote di spesa più contenute per ricreazione, spettacoli e cultura e per servizi ricettivi e di ristorazione. Invece, continua a mantenersi più elevata rispetto alle altre famiglie la quota di spesa per comunicazioni, principalmente per effetto dei contatti con parenti e amici nei propri paesi di origine”.

Lavoro occasionale, ecco le nuove regole "Voucher" di due tipi e limiti di utilizzo

■ ■ ■ L'art. 54 - bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 ha introdotto un nuovo regime in merito alle prestazioni di lavoro occasionali, che sostituisce quello dei vecchi voucher. La disposizione consente la possibilità di acquisire prestazioni di lavoro occasionali secondo due distinte modalità di utilizzo: il Libretto Famiglia (LF) e il Contratto di Prestazione Occasionale (CPO).

Le prestazioni di lavoro occasionali in questione prevedono i seguenti limiti economici: per ciascun prestatore, con riferimento alla totalità degli utilizzatori, a compensi non superiori ad € 5.000 (al netto); per ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, a compensi non superiori ad € 5.000 (sempre al netto di quanto incassato dal lavoratore); per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore, a compensi di importo non superiore ad € 2.500 (netti).

I compensi percepiti dal prestatore non incidono sul suo stato di disoccupazione e sono esenti da tassazione IRPEF. È previsto un limite di durata pari a 280 ore all'anno (civile). È fatto divieto di utilizzo di tali prestazioni se l'utilizzatore ha in corso con il lavoratore un rapporto di lavoro subordinato o co.co.co e anche nel caso in cui il rapporto lavorativo sia cessato da meno di sei mesi.

L'erogazione del compenso avviene, entro il 15 del mese



successivo a quello di svolgimento della prestazione, a cura dell'Inps, attraverso accredito delle somme sul conto corrente bancario i cui estremi saranno stati forniti dal prestatore all'atto della registrazione all'Inps. In mancanza di indicazione dei dati bancari attraverso bonifico bancario domiciliato che può essere riscosso presso le Poste (oneri pari ad € 2,60 a carico del prestatore). La gestione delle prestazioni occasionali, compresa l'erogazione dei compensi, è supportata da piattaforma telematica fruibile attraverso il sito: www.inps.it al servizio: Prestazioni Occasionali. Gli adempimenti di registrazione possono essere comunicati direttamente da utilizzatori e prestatori con le credenziali personali o tramite gli intermediari compresi gli enti di patronato.

All'atto della registrazione gli utilizzatori e i prestatori forniranno le informazioni

identificative necessarie per gestione del rapporto di lavoro e dei connessi adempimenti contributivi (in caso di errata compilazione dei dati relativi all'iban l'inps precisa di essere esente da

ogni forma di responsabilità in caso di erogazione a beneficiari diversi dal prestatore). Il costo alle imprese minimo di un'ora di prestazione occasionale è di € 12,41.

Servizio di consulenza per le nuove pratiche

■ ■ ■ *"Un contratto non di facile gestione rispetto ai voucher, le aziende faranno bene a rivolgersi a professionisti per gestire le pratiche, il fai da te lo vedo difficile". Emanuele Spini, responsabile per le politiche del lavoro di Confesercenti, ha commentato così il nuovo regime che disciplina il lavoro occasionale. Il servizio di consulenza è già attivo presso la sede di via Galli. Il rischio da evitare, sottolinea, è il ritorno in auge dei pagamenti "in nero".*

"Spero di sbagliarmi, anche i profili delle sanzioni non sono così chiari da rappresentare un deterrente per chi è deciso a non rispettare le regole".



Limiti di utilizzo

Non è ammesso il ricorso a contratto di prestazione lavoro occasionale ai datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze più di 5 lavoratori subordinati a tempo indeterminato (apprendisti compresi).

Il periodo da assumere a riferimento per il calcolo della forza aziendale è il semestre che va dall'ottavo al terzo mese antecedente la data dello svolgimento della prestazione. È fatto divieto di utilizzo nell'edilizia, in ambito di appalti e in agricoltura.

Comunicazioni

Allo scopo di semplificare gli adempimenti informativi del Contratto di prestazione occasionale la comunicazione è unica. A tal fine, almeno 60 minuti prima dell'inizio dello svolgimento della prestazione l'utilizzatore è tenuto a fornire i dati necessari nella piattaforma Inps. È possibile revocare la prestazione entro le ore 24.00 del terzo giorno successivo a quello originariamente previsto per lo svolgimento della stessa.

Sanzioni

Nel caso in cui vengano superati i limiti di importo per ciascuna prestazione resa da un singolo prestatore in favore di un singolo utilizzatore o il limite di durata delle 280 ore all'anno, il rapporto si trasformerà in un rapporto a tempo pieno e indeterminato.

■ **Per info:** Lucia Marateo
Tel. 035 4207255

Finanziamenti, cosa prevede la nuova legge Sabatini

■ ■ ■ La Fiesca informa che la nuova disciplina di accesso al credito ex Sabatini prevede una proroga sino al 31 dicembre 2018 del termine utile, già fissato in precedenza al 31 dicembre 2016, per la concessione dei finanziamenti di banche e intermediari finanziari; il rifinanzia-

mento delle misure stesse per complessivi € 560 milioni; l'introduzione di una riserva, pari al 20% del predetto stanziamento, tesa a concedere finanziamenti per l'acquisto da parte di PMI di impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla realizzazione di investimen-

ti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Prevista anche la maggiorazione del contributo per tali investimenti, pari al 30% rispetto a quanto previsto per gli investimenti ordinari dal citato e già commentato Decreto interministeriale 25

gennaio 2016. Pertanto in applicazione di tale norma il MSE, con apposito Decreto Direttoriale 22 dicembre 2016, ha riaperto i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a decorrere dal 2 gennaio 2017.

A tal proposito, si conferma

che le PMI interessate potranno redigere le domande di contributo utilizzando in via esclusiva il modulo disponibile nella sezione "Beni strumentali - Sabatini" del sito www.mise.gov.it. Sul sito della Fiesca tutte le informazioni utili.

Libri di testo, ora le liste sono trasparenti

Le liste di adozione delle scuole sono da considerare un dato pubblico essenziale per il nostro lavoro. Il Sil si è impegnato affinché quello che negli anni era diventato un costo occulto per le librerie (e comunque un impedimento per chi non necessitasse di una gestione informatizzata delle stesse) avesse a scomparire, ancor più in relazione ai modestissimi margini che la "scolastica" lascia alle librerie e cartolerie. L'Antitrust ha così obbligato il Governo a dichiarare open-data queste in-

formazioni ed il MIUR a pubblicare un file grezzo di questi dati, realizzati dal personale delle scuole.

Con un ulteriore passo il Sil ha approntato un sistema che suddivide questo file ministeriale in province. Pertanto i nostri associati possono ricevere gratis il file delle adozioni inviando semplicemente i dati della propria azienda e la scansione della Tessera Confesercenti 2017 alla mail sil@confesercenti.it oppure alla struttura provinciale.

Sempre via mail riceverete il

file originario e i vari aggiornamenti che il MIUR renderà disponibili (si parla di due aggiornamenti a settimana).

Circolare ufficio scolastico provinciale

Nelle scorse settimane abbiamo nuovamente inviato diverse segnalazioni di vendite libri nelle scuole ed anche di gestioni fantasiose delle cedole librarie per la scuola primaria. Le segnalazioni hanno raggiunto tutti i comuni della provincia ed anche l'ex Provveditorato.

Il provveditore ha prontamente inviato una nuova circolare a tutte le scuole della provincia ricordando che "nessun ruolo deve essere svolto dalle scuole nella questione che riguarda l'approvvigionamento di materiale librario".

Il testo completo della circolare in questione è pubblicato sul nostro sito: www.confesercenti.bergamo.it.

Ricordiamo che al momento su tutte queste vicende l'Antitrust ha aperto ad inizio marzo un'indagine for-

male su tutta la scolastica, dietro presentazione di un nostro esposto e sotto lo stimolo dell'Antitrust della Comunità Europea che ha già trovato fondate le nostre osservazioni. Contiamo di aggiornarVi al più presto.

Fatturazione cedole librarie

La ricognizione normativa dello scorso anno ha chiarito tra le altre cose che la fatturazione elettronica per ottenere il rimborso delle cedole non è richiesta. Questo a ragione del fatto che non si tratta di forniture alle pubbliche amministrazioni, ma semplicemente della distribuzione di un contributo pubblico a sostegno del diritto allo studio. Abbiamo con apposita circolare informato della questione tutti i Comuni della Provincia, con opportuni allegati a supporto della ricostruzione.

Inoltre, a seguito dell'incontro al MIUR tenuto dal nostro Sindacato in data 11 maggio, nel quale tra le tante cose abbiamo segnalato come fosse necessario anticipare la fissazione dei prezzi di copertina ministeriali per i testi della primaria, il relativo Decreto Ministeriale è stato emesso in data 7 giugno 2017.



Sagre in regola, la Regione ricorda le novità ai Comuni

Con una missiva indirizzata a tutti i Comuni lombardi, Regione Lombardia ha sintetizzato i tratti essenziali della riforma della disciplina per il commercio su area pubblica, in particolare con riferimento alle attività di somministrazione temporanea su area pubblica meglio note come "sagre", che da quest'anno potranno

svolgersi legittimamente solo se iscritte nell'apposito calendario regionale.

La lettera ribadisce ai Comuni la necessità di consultare costantemente le Associazioni di Categoria, non solo per qualificare e calendarizzare ciascun evento, ma anche per individuare – nel regolamento delle sagre di cui ogni Amministrazione

lombarda deve dotarsi – gli "eventi straordinari" durante i quali sono ammissibili attività di somministrazione temporanea su area pubblica di altra natura. Tali attività devono in ogni caso avere un ruolo secondario rispetto a "occasioni particolari", analogamente a quanto avviene – per fare un esempio concreto – per le attività di sommi-

nistrazione che accompagna il Fuorisalone di Milano.

Claudio Cremonesi, resp. servizi legali Confesercenti Lombardia, commenta favorevolmente l'iniziativa della Regione: "Un atto di chiarezza, che giunge al momento più opportuno per rammentare ai Comuni che, in Lombardia, non è più tempo per sagre selvagge

che hanno per troppo tempo danneggiato i nostri ristoratori e gli altri titolari di esercizi di somministrazione. Ogni evento di questo genere deve oggi essere calendarizzato preventivamente, in ossequio a quanto disposto dal regolamento comunale delle sagre e dopo un confronto con le Associazioni di categoria".

Il Sistema Confesercenti

▶ BERGAMO

Via Guido Galli, 8
24126 Bergamo (BG)
tel. 035 4207111
fax 035 4207288
info@conf.bg.it
www.confesercenti.bergamo.it

▶ BREMBATE (BG)

Via IV Novembre, 5
24041 Brembate
tel. 035 802700
fax 035 802743
brembate@conf.bg.it

▶ TREVIGLIO (BG)

Via Crivelli, 26 a/b
24047 Treviglio
tel 0363 1970165
fax 0363 1970166
treviglio@conf.bg.it

▶ CESCOT

Via Ravizza, 7/A
24126 Bergamo
tel. 035 312312
035 4207359
fax 035 4247624
cescot@conf.bg.it

▶ LECCO

Via Azzone Visconti, 19/A
23900 Lecco
tel 0341 251014
fax 0341 254000
info@confesercentilecco.it
www.confesercentilecco.it

▶ CALOLZIOCORTE (LC)

Viale Marconi, 5
23801 Calolziocorte
tel. 0341 642241
fax 0341 646743
calolzio@confesercentilecco.it



☎ 035 4207359

✉ CESCOT@CONF.BG.IT

IN PARTENZA I CORSI DA SETTEMBRE:



LA VENDITA NON
DORME MAI

VISUAL
MERCHANDISING

VENDERE SU INTERNET
E' FACILE, SE SAI
COME FARLO

SONO QUI!

I corsi sono **co-finanziati dalla Camera di Commercio di Bergamo**, con la collaborazione di Bergamo Sviluppo per tutte quelle aziende/persone che vi parteciperanno con P.iva iscritte e regolari alla CCIAA.

A vostro carico ci saranno IVA e ritenuta al 4% interamente scaricabili con la vigente gestione fiscale.

I corsi si attiveranno con un minimo di 5 partecipanti con p.iva aderenti al Bando della CCIAA

segue da pag. 1

Turismo nelle valli l'unione fa la forza

Elena Fontana
Presidente Confesercenti BG

Se l'evento è stato un successo dichiarato, i vari incontri sviluppatasi nei mesi scorsi ci lasciano in eredità alcuni dati confortanti e altri da leggere come sprone e manifesto programmatico di un cambio di passo. L'impegno è innanzitutto la redazione di un documento etico che contenga i valori, emersi in queste giornate di lavoro e condivisi da tutti gli attori coinvolti, e li ponga a fondamento di un'agenda che possa essere appoggiata e approcciata concretamente da tutte le forze politiche, associative e di volontariato in campo nel nostro territorio.

Come ha sottolineato il Presidente di CAI Bergamo Paolo Valoti, "serve un passaggio culturale dalla mentalità industriale a quella turistica", nell'ottica di una valorizzazione a 360° del territorio che da sempre sosteniamo. Non è facile, e il problema non è solamente culturale. I

territori montani in generale, e i piccoli Comuni in particolare, si trovano a fare i conti con situazioni di oggettiva difficoltà legate allo spopola-



mento e alla fuga della popolazione (intesa sia come residente che turistica) più giovane ed attiva verso i centri urbani. Dall'immobilismo al declino il passo è breve, e per evitarlo occorre uscire dallo schema legato ad una stagionalità definita e limitata nel tempo.

Si tratta di uno scatto che

non può più essere rimandato a tempo indefinito, ma che neppure può essere imposto dall'alto: è importante che la comunità prenda au-

tonomamente visione del fatto che i tempi sono cambiati, le abitudini sono cambiate, e anche l'offerta turistica deve tenere il passo senza snaturarsi. La flessibilità e la fluidità del mondo del lavoro moderno non combaciano più con i canonici quindici giorni di ferie a ferragosto o con la setti-

mana bianca invernale. I Comuni che hanno capito questa dinamica hanno trovato il modo (o stanno organizzandosi in tal senso) per

prodotti dell'enogastronomia, tutti quegli elementi fondamentali e trainanti per l'economia locale. Rendere il territorio attraente e attrattivo per tutta la durata dell'anno è la chiave per vincere questa sfida, e quando un piccolo centro non ha le risorse e le dimensioni per poterselo permettere, la risposta è una sola: lavorare insieme in forme associative. Che si tratti di comunità montane, aggregazioni, o altre forme di gestione associata, non è più tempo di guardare a questo tipo di rete associativa tra comuni come una perdita di sovranità territoriale. La cooperazione e la collaborazione tra i piccoli centri va esattamente nella direzione, che da tempo auspichiamo, del guardare al bene comune e al quadro di un benessere più generale e diffuso, nell'interesse di tutta la popolazione, al netto di campanilismi che non possono che accelerare la progressiva decadenza dei piccoli Comuni.

Assoviaggi, i contanti si prelevano in agenzia

I contanti si prelevano in agenzia di viaggi. Grazie alla nuova convenzione tra **Assoviaggi Confesercenti** – l'associazione che rappresenta agenzie e tour operator – ed Euronet, leader mondiale nella gestione di cash point, si potrà infatti usufruire di un servizio innovativo di prelievo di denaro contante presso le agenzie di viaggi aderenti all'accordo.

"Per la prima volta in Italia - sottolinea il presidente di **Assoviaggi Confesercenti Gianni Rebecchi** - si introduce per le agenzie di viaggi un servizio nuovo e gratuito su tutto il territorio nazionale: le strutture potranno ospitare una macchina ATM offrendo, così, la disponibilità ai propri clienti ed ai turisti di prelevare contante in tutta sicurezza e comodità, con carte di credito

e circuiti paralleli. Euronet ha una rete indipendente di ATM Euronet e fornisce servizi end-to-end, grazie alla sua piattaforma innovativa e all'avanguardia con standard di funzionamento di eccellenza".

"Euronet - conclude il presidente di Assoviaggi - si farà carico di tutte le spese di gestione, compresi rifornimento, installazione, manutenzione e



sicurezza degli ATM presso le agenzie che li ospitano, riconoscendo un corrispettivo vantaggio economico mensile per l'occupazione dello spazio e favorendo la visibilità e frequentazione, specialmente se l'agenzia si trova in una zona turistica: gli sportelli delle agenzie viaggi verranno, infatti, indicati da apposita segnaletica ed inseriti in Google Maps, consentendo a clienti e turisti di individuarli e raggiungerli facilmente attraverso la geolocalizzazione".

Il cash point in agenzia agevolerà, inoltre, i pagamenti in contanti in tutta sicurezza, riducendo tempi e spese. L'agenzia, infine, avrà l'opportunità di utilizzarlo per fare pubblicità e promozioni tramite lo schermo o lo scontrino a colori rilasciato all'utente.

CORSI DI FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- **RSPP - Basso rischio c/o sede di Bergamo - 16 ore**
• Lunedì 19/16/23 ottobre e 6 novembre 2017
ore 14.00 - 18.00
 - **RSPP - Basso rischio AGGIORNAMENTO c/o sede di Bergamo - 6 ore**
• Lunedì 9 e 23 ottobre 2017
ore 14.00 - 18.00
 - **ANTINCENDIO BASSO RISCHIO c/o sede di Bergamo - 4 ore**
• Lunedì 20 settembre 2017
ore 9.00 - 13.00
 - **ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO c/o sede di Bergamo - 12 ore**
• Lunedì 11/18 settembre e 2 ottobre 2017
ore 14.00 - 18.00
 - **ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO AGGIORNAMENTO c/o sede di Bergamo - 4 ore**
• Lunedì 2 ottobre 2017
ore 14.00 - 18.00
 - **FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA LAVORATORI c/o sede di Bergamo - 8 ore**
• Lunedì 9/11 ottobre 2017
ore 9.00 - 13.00
 - **Corso per installatori bombole GPL/Rivenditori e ambulanti in sagre e fiere**
• Martedì 21 novembre 2017
ore 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00
 - **Igiene e sicurezza degli alimenti (sede Bergamo e Lecco)**
• Lunedì 25 settembre 2017
• Lunedì 23 ottobre 2017
• Lunedì 27 novembre 2017
ore 14.30 - 17.30
- Per informazioni contattare Alessandra Flussi Cattani**
035.4207289 - a.flussicattani@conf.bg.it



Il CESCOT, Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario, è un ente di formazione di emanazione della Confesercenti, associazione datoriale che opera per la tutela delle piccole e medie imprese dei settori commercio, turismo e servizi.

Tutti i corsi sono proposti a prezzi vantaggiosi grazie ai contributi pubblici intercettati per Voi da Cescot.

Responsabile Cescot Dott.ssa Sara Belotti

Per qualsiasi informazione chiamate il numero **035/4207359** o scrivete a cescot@conf.bg.it

Per altre proposte formative, consultate il nostro sito www.confesercenti.bergamo.it



FORMAZIONE APPRENDISTI 2017



**ADERIRE A FON.TER CONVIENE SEMPRE!
OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE GRATUITA SU MISURA PER LA TUA AZIENDA**

Cescot Confesercenti ha il piacere di informarvi che FON.TER mette a disposizione **PERCORSI FORMATIVI GRATUITI** rivolti a tutti i dipendenti del settore commercio, turismo, terziario e socio-sanitario che aderiscono al fondo FON.TER.

Cescot affiancherà l'azienda nella rilevazione dei fabbisogni formativi, nella stesura, gestione ed erogazione del progetto **AD HOC** per voi.

Per le modalità di adesione a FON.TER e di partecipazione al bando i nostri uffici sono a Vostra disposizione al numero **035.4207360** chiedere della Dott.ssa Sara Belotti oppure inviare una mail a s.belotti@conf.bg.it

FORMAZIONE APPRENDISTI

Se hai assunto un'apprendista e non sai cosa fare per la sua formazione: **CHIEDI A CESCOT!**
SIAMO A DISPOSIZIONE PER UNA CONSULENZA TELEFONICA GRATUITA SULLA FORMAZIONE DEL TUO APPRENDISTA.



Camera di Commercio Bergamo

CORSI FINANZIATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO



CORSO DI LINGUA GIAPPONESE Livello base

da ottobre 2017
chiusura iscrizioni **8 settembre**
Tot. 20 ore 10 incontri
martedì 14.00-16.00
oppure 19.00-21.00

- Approccio alla lingua e accenni alla cultura giapponese.
Leggere e scrivere gli alfabeti giapponesi, saper comunicare in giapponese base.

FORMAZIONE ESPERIENZIALE

Tecniche di formazione che si rivolgono all'esperienza dei discenti come: discussioni di gruppo, esercizi di simulazione, attività di problem solving, metodo dei casi e metodi di laboratorio.

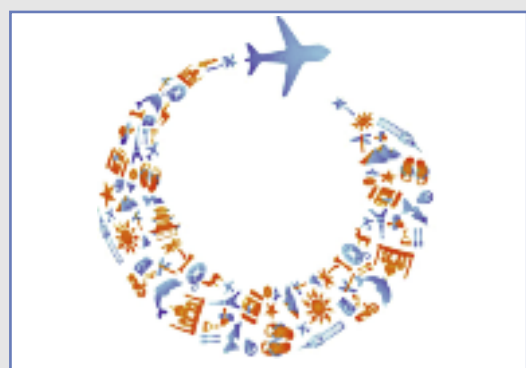


AREA TURISMO MARKETING TERRITORIALE

Rivolto al settore alberghiero, ristorazione

Corso base di Marketing Territoriale per aiutare le attività del territorio: cos'è e come applicarlo efficacemente attraverso l'uso dei social network, del web e delle community.

Imparare ad usare gli strumenti principali del Web Marketing per rendere più attrattiva e redditizia la tua attività locale.



Clicca "Mi Piace" sulla nostra pagina Facebook **CESCOT BERGAMO** per restare sempre aggiornato su corsi ed iniziative nel mondo della formazione!



Seguitemi su **TWITTER**
[@CescotBergamo](https://twitter.com/CescotBergamo)

Vuoi ricevere aggiornamenti su eventi e corsi in partenza?
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!!!
Manda una mail con "**SI NEWSLETTER**" a cescot@conf.bg.it



FONDO IMPRESE

Città di Bergamo



Stai pensando
di chiedere un
finanziamento
per la tua **azienda?**

Grazie al Comune di Bergamo, con Italia Comfidi

risparmi il 70%

sui costi di gestione

Il fondo è a favore delle imprese del commercio turismo e servizi avente sede legale e/o operativa nel Comune di Bergamo che stipuleranno contratti di finanziamento utilizzando le Cooperative di Garanzia. I finanziamenti sono **disponibili fino ad esaurimento fondi**. Ad ogni azienda verranno erogati fino ad un max di 2.000€ a copertura del 70% delle spese necessarie per la gestione della pratica di finanziamento.

Rivolgiti a



Italia Comfidi · tel. 035/4207344 · e-mail alessandroangrisani@comfidi.it